

## NOTIZIARIO

### Usticesi in the United States Civil War

Usticesi immigration to New Orleans began in the decade prior to the outbreak of the United States Civil War in 1861. Muster rolls of the military units that served the city have always been available to the public, but the origins of foreign-born soldiers are usually reduced to nationality alone. It is only now, in combination with the efforts of the San Bartolomeo Society of New Orleans to document the Usticese community in New Orleans, that participation of Usticesi in the war is revealed. This list of soldiers provides a rare glimpse at scope of early Usticesi immigration and the impact Usticesi had on their new home in the midst of civil war.

The United States Civil War (1861-1865) was a pivotal moment in the history of the nation. The United States was on the verge of huge political and social changes. The primary point of contention was the Northern States call for slavery abolition. The South responded by challenging the right of the federal government to interfere with the rights of each state in deciding such matters. Tensions grew and eventually the Southern states seceded from the Union forming a Confederacy of states and propelling the nation into war.

Immigrants were fully involved in that tearing contention. Unfortunately, Usticesi Immigrants who leave their country in search of fortune, but also to avoid conscription imposed by new Italian unitary state, was forced to take up arms by the side of Southern troops.

New Orleans was a major port city in the southern state of Louisiana, which had allied itself with the other states of the Confederacy. In New Orleans in 1860, nearly 40% of the population was foreign-born, the largest of any of the Southern cities<sup>1</sup>. Most were Irish, German, French and British citizens. Italians at that time comprised not even 1% of the total population of the city, but like the other foreign groups, they proceeded to form into separate military companies in support of the Confederate South. The Garibaldi Legion was the only exclusively Italian military company to be formed throughout the South<sup>2</sup>. The 1861 muster rolls for the Garibaldi Legion list 87 men, none of which

### Il ruolo degli Usticesi nella Guerra Civile Americana

L'immigrazione degli usticesi a New Orleans iniziò nel decennio precedente allo scoppio della Guerra Civile degli Stati Uniti, nel 1861. Le liste di arruolamento delle unità militari che servirono la città sono sempre state disponibili al pubblico, ma esse, per i soldati stranieri, riportano soltanto l'indicazione della nazionalità di origine. Solo adesso, grazie agli sforzi dell'Associazione San Bartolomeo Apostolo di New Orleans per documentare la storia della comunità usticese a New Orleans, è stato possibile rivelare la partecipazione degli usticesi alla guerra di secessione.

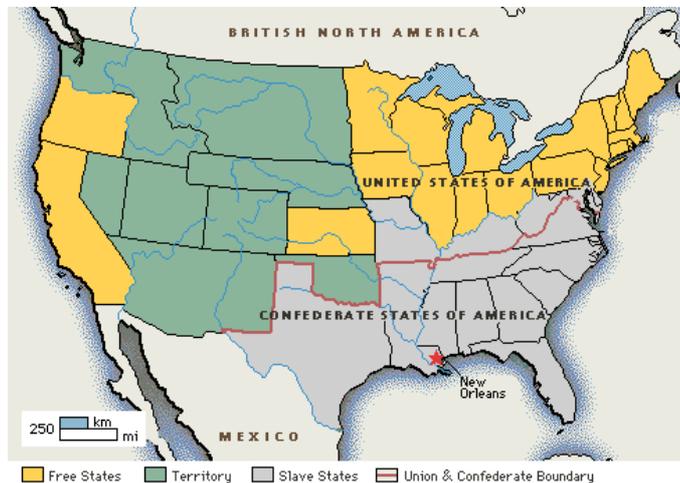
Questa lista di soldati fa luce sulla prima ondata dell'immigrazione degli usticesi e il ruolo che essi hanno avuto, nel pieno della guerra civile, nella loro nuova patria.

La guerra civile degli Stati Uniti (1861-1865) fu un momento cardine della storia della nazione. Gli Stati Uniti erano al vertice di profondi cambiamenti politici e sociali. Il punto primario della contesa che fu l'abolizione dello schiavismo con gli stati del nord impegnati per l'abolizione e quelli del sud per il mantenimento del-

lo statu quo. Il sud rispondeva contestando il diritto del governo federale a interferire con i diritti di ciascuno stato e gli stati del sud si divisero dall'Unione formando una Confederazione di Stati trascinando la nazione nella guerra.

Gli immigrati si trovarono coinvolti in questa lacerante contesa. Beffa del destino, gli usticesi, che avevano lasciato la loro madrepatria in cerca di fortuna e per sfuggire alla coscrizione obbligatoria introdotta nello nuovo stato unitario italiano, dovettero imbracciare le armi a fianco delle truppe sudiste.

New Orleans all'epoca era la più grande città portuale a sud dello stato della Louisiana, che si schierò con gli altri Stati della Confederazione. Nel 1860 in New Orleans circa il 40% della popolazione era nata all'estero, la città del sud con la maggiore percentuale di immigrati<sup>1</sup>. Molti erano irlandesi, tedeschi, francesi ed inglesi. A quel tempo gli italiani non erano più dell'1% del totale della popolazione, ma, come gli altri gruppi stranieri procedettero a formare piccole compagnie



Map of US during civil war.

appear to be of Usticese origin. No service records are documented for the Garibaldi Legion so it is unlikely that they ever engaged in battle. Another group of Italians in New Orleans organized into the *Italian Guards*, a division of the three *European Brigades*. The *European Brigades* were formed to defend the city which was left virtually unprotected as Confederate troops positioned themselves at the mouth of the Mississippi River to confront the likely advance of Union forces from that vantage. The *Italian Guards* were comprised of 284 men, of which 85 bear surnames common in Ustica at that time. Their role in the Civil War would be short-lived but very important in sparing New Orleans from the ravages of the conflict. The Confederate troops at the mouth of the River fell to Union troops on April 24, 1862. In the following 6 days before the Union troops entered the city, the mayor of New Orleans charged the men of the *Italian Guards* to maintain civil order in the city at a tense time when some were calling for the city to be razed rather than turned over to the Union<sup>3</sup>. On April 30, 1862 with the transition of control complete, the *Italian Guards* had performed their duties well and the city had been spared any destruction. The *European Brigades* were thanked for their service and relieved of their policing duties to be replaced by a force of American-born citizens.

The muster rolls of the *Italian Guards* are outstanding in that they present a compiled list of the early Usticese community of New Orleans. Other sources such as ship passenger lists, the annual city directories and civil birth records reveal that Usticesi had begun their migration to the city. The muster rolls, however, give a clear sense of how large the Usticesi community was in 1861. The 1860 U.S. Census recorded 896 persons of Italian birth living in New Orleans<sup>4</sup>. Based on these figures, it is quite possible that nearly 10% of the Italian population of New Orleans was from Ustica. Unfortunately, the muster rolls provide only name, rank and company, and occasionally an address. The exhaustive research required to confidently identify the Usticesi men of the *Italian Guards* has not been done and would take years to complete. Some connections are, however, more apparent and about half of the 85 individuals bearing Usticesi surnames can be easily associated with later civil marriages and obituaries, which are documented at the genealogical website of the San Bartolomeo Society of New Orleans (<http://www.ustica.org/genealogy>). The entire list of the *Italian Guards* is also at the website.

Presented here are three examples which demonstrate some aspects of the life of immigrants at that time and the challenges of reconstructing that information.

Angelo Ailara<sup>5</sup> is listed as a private in the 1st company, residing at 303 Rampart Street. This address is in the Central City neighborhood of New Orleans, where many Italian immigrants settled. The only other reference pertaining to Angelo Ailara is an index of a ship passenger list from 1871. The original passenger list could not be found in the archived lists

militari in supporto alla Confederazione del Sud. La *Garibaldi Legion* fu l'unica compagnia di tutto il sud composta esclusivamente da italiani<sup>2</sup>. Le liste di arruolamento del 1861 per la *Garibaldi Legion* contenevano 87 uomini e nessuno di essi sembra sia stato di origine usticese. Nessuna registrazione è documentata per la *Garibaldi Legion* per cui è improbabile che essi siano stati coinvolti in battaglia. Un altro gruppo di italiani a New Orleans fu inquadrato nella *Italian Guard*, una delle tre Divisioni *European Brigades*. Le *European Brigades* erano state formate al fine di difendere la città che fu lasciata virtualmente senza protezione mentre le truppe confederate si erano posizionate all'imbocco del Mississippi per contrastare la probabile avanzata delle forze dell'Unione da quella postazione. La *Italian Guards* era composta da 284 uomini, di cui 85 portavano cognomi comuni a Ustica a quei tempi. Il loro ruolo nella Guerra civile è stato di breve durata ma fu molto importante perché consentì di risparmiare New Orleans dalle razzie del conflitto.

Le truppe confederate posizionate all'imboccatura del fiume caddero il 24 aprile del 1862. Nei seguenti sei giorni, prima che le truppe dell'Unione entrassero nella città, il sindaco di New Orleans incaricò gli uomini delle *European Brigades* di mantenere l'ordine civile nella città anche se molti cittadini suggerivano di radere la città al suolo anziché consegnarla all'Unione.

Il 30 aprile del 1862, assunto il controllo completo, l'*European Brigades* aveva assolto al suo compito e la città era stata risparmiata dalla distruzione<sup>3</sup>. L'*European Brigades* fu ringraziata per il suo servizio e sollevata dalle funzioni di polizia quando fu rimpiazzata da forze di cittadini americani.

Le liste di arruolamento dei soldati italiani sono di grande interesse dato che contengono gli elenchi della prima comunità usticese a New Orleans. Altre fonti quali le liste dei passeggeri delle navi, gli elenchi annuali della città e le registrazioni di nascita, rivelano che gli usticesi avevano già iniziato la loro migrazione verso la città. Le liste di arruolamento, tuttavia, danno una chiara indicazione di quanto grande fosse la comunità degli Usticesi nel 1861. Il censimento del 1860 registrò 896 persone di origine italiana residenti a New Orleans<sup>4</sup>. Sulla base di queste cifre è molto probabile che circa il 10% della popolazione italiana di New Orleans provenisse da Ustica. Sfortunatamente le liste di arruolamento forniscono soltanto nome, gradi e compagnia e, occasionalmente, indirizzo. Ricerche esaurienti per identificare con certezza gli uomini usticesi della *Guarnigione Italiana* non sono ancora state fatte perché richiederebbero anni per essere completate. Tuttavia alcune correlazioni sono possibili: circa la metà degli 85 recanti cognomi usticesi possono essere associati con successivi matrimoni e decessi, che sono documentati nel sito genealogico della San

of ships entering the port of New Orleans. This date is later than the Civil War, so either the date is incorrect or Angelo may have traveled to New Orleans more than once. Correspondence with members of the Ailara family indicates that Angelo returned to Ustica and died there in 1907. Most Italian immigrants stayed their entire lives in their new country, however many Usticesi returned home or made multiple voyages between Ustica and New Orleans.

Antonio Sidoti<sup>6</sup> was a sergeant in the 2nd Company. Antonio became a prominent businessman in the produce importing market. His company, D'Amico, Sidoti & Lewis was founded in 1857 and by 1882 had 6 employees and was doing an annual business of \$75,000 to \$100,000<sup>7</sup>, about 1.4 to 1.9 million in U.S. dollars today<sup>3</sup>. Antonio's 1890 marriage to Rosalia Porretta confirmed that he was the son of Antonino Sidoti and Maria Ailara. Ustica civil records reveal he was born in Ustica on September 17, 1832. Antonio Sidoti died in New Orleans on June 12, 1909. His obituary mentions that he was a native of Ustica. His brother Francesco, who served in the Italian Guards as a sergeant of the Sapper Field and Staff Unit (military engineers), died in New Orleans on September 16, 1894. His death was also record in the Ustica civil records of 1895.

Giuseppe Caravella was a Corporal serving in the Sapper Field and Staff Unit. Giuseppe married Margaret Connor, an Irish immigrant, in New Orleans on February 16, 1863. At that time in New Orleans only civil licenses for marriages were issued and these did not include parent's names. They were married at St John the Baptist church in Central City, but the church register also did not list their parent's names. In the early Usticese community, it was common for Usticese men to marry Irish or German women simply because there were too few Italian women in New Orleans at that time. The few ship lists of Usticesi immigrants that pre-date the Civil war contain only male passengers, most in their twenties or younger. Giuseppe and Margaret had one son John, who was born on July 17, 1863. Giuseppe died on February 7, 1889 and was buried in the San Bartolomeo Society tomb in Metairie Cemetery. The society burial roster lists him as a native of Ustica. His age and the name of his only son indicate that he was the son of Giovanni Caravella and Giovanna Picone, born on March 17, 1835, as recorded in the Ustica civil birth records.

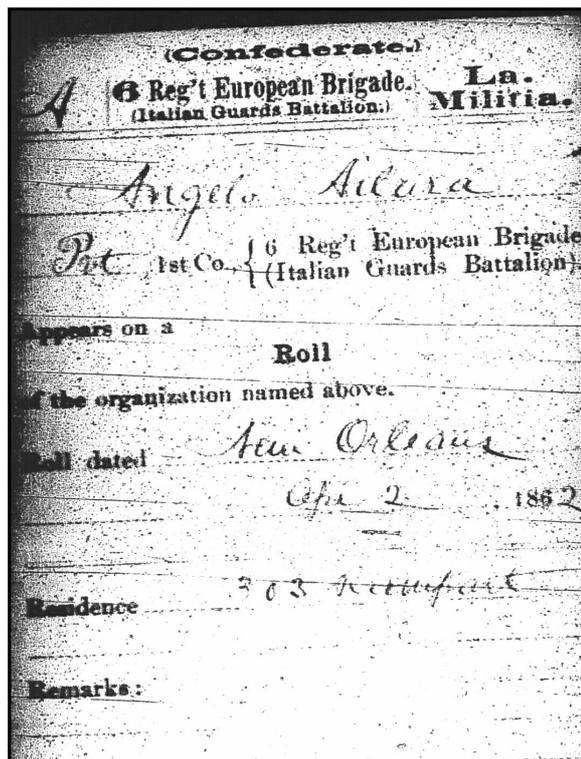
CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologist, from Ustica, lives in New Orleans. He is a member and a much appreciated collaborator of the Centro Studi. His grandparents, Gaetano Caravella and Nunziata Mascari, were born in Ustica and emigrated to the Usa in 1887.

1 ELLA LONN, *Foreigners in the Confederacy Gloucester*, MA, Peter Smith, 1965, p. 418

2 *ibidem*, p. 110

3 RUSSELL M. MAGNAGHI, *Louisiana's Italian Immigrants Prior to 1870*, Louisiana History, Winter 1986, p. 65



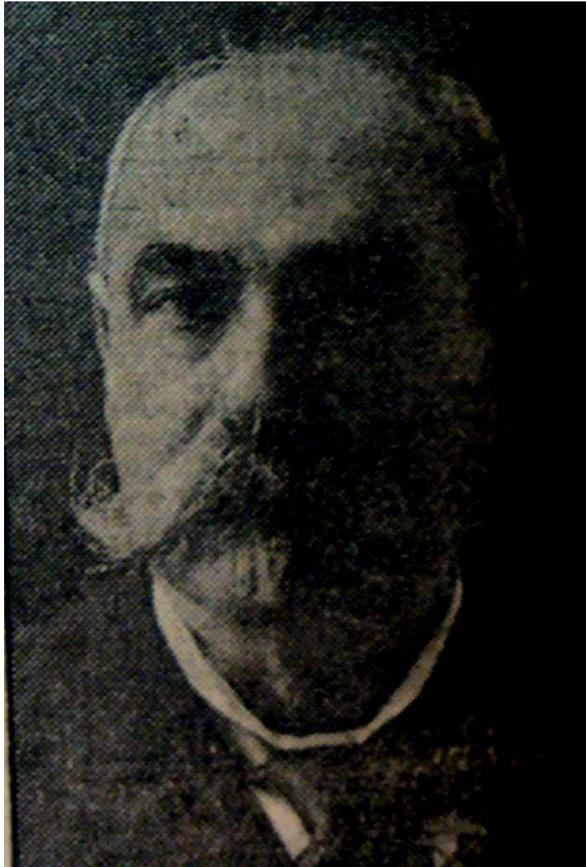
Scheda del soldato Angelo Ailara.

Bartolomeo Society di New Orleans (<http://www.ustica.org/genealogy>). Anche l'intera lista della Guarnigione Italiana è stata inserita nel sito.

Qui di seguito ci sono tre esempi che dimostrano alcuni aspetti della vita degli immigranti di quel tempo e le difficoltà di ricostruire le informazioni:

Angelo Ailara<sup>5</sup> fu un soldato della I° Compagnia, residente in Rampart Street 303, nelle vicinanze del Centro di New Orleans dove si erano insediati molti immigrati. Le uniche altre notizie che riguardano Angelo Ailara si trovano nel registro delle liste passeggeri di navi solo a partire del 1871. Tuttavia gli originali delle liste passeggeri relative alle navi arrivate nel porto di New Orleans non sono reperibili e questa data (1871) è successiva alla guerra civile. Così si possono fare due ipotesi: o che la data non sia corretta o che Angelo potrebbe aver viaggiato più di una volta. La corrispondenza con i membri della famiglia Ailara indica che Angelo tornò ad Ustica e lì morì nel 1907. La maggior parte degli immigrati italiani restavano per la loro intera esistenza nel nuovo paese, tuttavia molti usticesi tornarono a casa o effettuarono numerose traversate tra Ustica e New Orleans.

Antonio Sidoti<sup>6</sup> era sergente nella 2° Compagnia. Antonio diventò un'importante uomo d'affari nel settore dell'importazione. La sua ditta *D'Amico, Sidoti & Lewis*, fu fondata nel 1857 e nel 1882 aveva 6 impiegati ed un giro d'affari annuale tra i 75 e i 100 mila dollari<sup>7</sup>, circa 1,4 - 1,9 milioni di dollari odierni<sup>8</sup>. L'atto di matrimonio di Antonio con Rosa-



Antonio Sidoti.

- 4 ELLA LONN, *Foreigners in the Confederacy Glouche*, cit. p. 418
- 5 ANDREW B BOOTH, *Compiled Service Records of Confederate Soldiers Who Served in Organizations from the State of Louisiana*, New Orleans, LA, 1920
- 6 *Obituary of Anthony Sidoti*, "The Daily Picayune", New Orleans, LA, 13 June 1909
7. JNO. E. LAND, *Pen Illustration of New Orleans, 1881 - 1882: Trade, Commerce and Manufacturers*, New Orleans, 1882, p. 166.
8. Calculated from *Federal Reserve Bank of Minneapolis-Consumer Price Index (Estimate) 1800-2000*, <http://minneapolisfed.org/research/data/us/calc/hist1800.cfm>, July 2002.

lia Porretta nel 1890 certifica che egli era il figlio di Antonino Sidoti e di Maria Ailara. I registri dello Civile di Ustica rivelano che egli nacque ad Ustica il 17 settembre 1832. Antonio Sidoti morì a New Orleans il 12 giugno 1909. Il suo necrologio lo indica come nativo di Ustica. Suo fratello Francesco, che militava nella *Italian Guards* come sergente della *Sapper Field e Staff Unit* (ingegneria militare) morì a New Orleans il 16 settembre 1894 e la sua morte è stata annotata nei registri dello Stato Civile di Ustica nel 1895.

Giuseppe Caravella è stato Caporale in servizio nel *Sapper Field and Stat Unit*. Giuseppe sposò Margaret Connor, un'emigrante irlandese, in New Orleans il 16 febbraio 1863. A quel tempo a New Orleans erano pubblicate soltanto le licenze dei matrimoni civili ma queste non includevano i nomi dei genitori. Si sposarono nella Chiesa di San Giovanni Battista in Central City, ma anche i registri della Chiesa non riportano i nomi dei genitori. Nella nascente comunità usticese era comune per gli uomini sposare donne irlandesi o tedesche per la semplice ragione che c'erano troppo poche italiane a New Orleans. Le poche liste di navi con immigranti usticesi in date precedenti alla Guerra Civile contengono solo nomi di passeggeri maschi, la maggior parte ventenni o più giovani. Giuseppe e Margareth ebbero un figlio, John, che nacque il 17 luglio 1863. Giuseppe morì il 7 febbraio 1889 e fu sepolto nella Cappella della Società San Bartolomeo nel Cimitero di Metairie. La lista sepolture della Società lo indica come nativo di Ustica. La sua età ed il nome del suo unico figlio indicano che egli era figlio di Giovanni Caravella e di Giovanna Picone, nato il 17 marzo 1835, così come risulta dai registri dello Stato Civile di Ustica.

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologo, originario di Ustica, vive a New Orleans ed è socio e prezioso collaboratore del nostro Centro Studi. I suoi nonni e Gaetano Caravella e Nunziata Mascari sono nati a Ustica ed emigrati in USA nel 1887.

#### Elenco degli usticesi arruolati:

Ailara Angelo, Alajmo Francesco, Barabara Felice, Baraco Vincenzo, Barraco Giacomo, Barraco Ignazio, Barraro Giuseppe, Bertucci Antonio, Bertucci Giovanni, Bertucci Giovanni, Bertucci Salvatore, Bertucci, Francesco, Bertucci, Guiseppe, Bonnanno Giuseppe, Buonanno Giuseppe, Calderaro Emanuele, Calderaro Giovanni, Camillere Carlo, Camilleri Gio Maria, Caravella Joseph, Caserta Giuseppe di Felice, Caserta Giuseppe di Salvatore, Caserto Salvatore, Cingotta Domenico, Coltraro Jean, Compagno Antonio, Crestino Antonio, Cuttraro Caloggero, Cuttraro Felice, DiLorenzo Antonio, Faccidomo Giuseppe, Fallo Bartolo, Fallo Carmelo di G.nni, Fallo Carmelo di Gppe, Fallo Francesco, Fallo Giuseppe di Angelo, Famularo Giuseppe, Favalaro Giuseppe, Fonte Domenico, Frenna Ignazio, Giuffria Salvatore, Ingargiola Cristofaro, LaGreca Giovanni, Larosa

Carmelo, Lauricella Francesco, Lauricella Salvatore, Mancuso Antonio, Mancuso Francesco, Mancuso Gaetano, Mancuso Giuseppe, Mancuso Pietro, Manuyso Domenico, Martello Domenico, Mascari Agostino, Mascari Vincenzo, Matina, Giuseppe, Mattino Gaetano, Mazzola Agostino, Mollica Pietro, Olivieri Luigi, Olivieri Vincenzo, Palmisano Gasparo, Piccone Domenico, Picone Antonio, Rando Giuseppe, Restucci Andrea, Russo Agostino, Russo Jean, Russo Saverio, Salomone Antonio, Salomone Lorenzo, Sedotti Francois, Sidoli Antonio, Simone Giuseppe, Siscchitano Antonio, Spano Bartolo, Spano Francesco, Taranto Carmelo, Taranto Felice, Taranto Gaetano, Umina Antonio, Ventrici Giuseppe, Ventrici Pietro, Zagame Gaetano, Zagame Giovanni, Zagame Giuseppe.